Anno XXXI — Venerdì 17 Maggio 1878 — N. 116.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Avevamo ragione di non credere assolutamente all'accordo russo-turco circa le fortezze e il ritiro da Santo Stefano, e di ritenere che esso fosse subordinato al ritiro della flotta inglese. Il dispaccio da Costantinopoli ci avverte che l' accordo proposto da Totleben, ha fallito, e soggiunge che il motivo fu la non approvazione venuta da Pietroburgo.

Noi crediamo però che il vero motivo si debba trovare nel rifiuto dell' Inghilterra a ritirarsi essa pure, e ciò risulta abbastanza chiaro da quanto si sà sulle restrizioni inglesi che il conte Schouvaloff è incaricato di presentare a Pietroburgo. Tra esse parlasi di occupazione avvenire delle fortezze bulgare con una guarnigione turca, di restituzione di Batum e Kars alla Turchia, e di limitazione della Bulgaria ai Balcani. Se queste condizioni sono vere, ci sembra impossibile che la Russia possa chinare il capo, e forse l'Inghilterra ne è già convinta e per questo stimola il suo futuro alleato di Costantinopoli ad adottare la sua politica temporeggiatrice.

Schumla e specialmente Varna, sono di troppa importanza per l'Inghilterra in caso di una guerra.

D' altro canto non meno fosca si presenta la situazione, circa alle relazioni austro-russe.

Il discorso del principe Auesperg a Vienna, come ci viene comunicato dal telegrafo, si mantiene in termini generali, ma quello del barone Tisza a Pesth, espone chiaramente le viste dell' Austria contro il riordinamento orientale, proposto dalla Russia, e dice di più, che se il Congresso non si riunisce, l' Austria è disposta ad agire d'accordo colle potenze che riguardo all'Oriente hanno lo stesso suo scopo.

Comprendesi facilmente che il capo del ministero transleitano, trovandosi di fronte ai partiti magiari e polacchi doveva usare un linguaggio atto a tranquillare gli animi in vista dei provvedimenti che il governo vuol prendere; ma ciò non toglie che le dichiarazioni da lui fatte, saranno di grande influenza sulle decisioni del gabinetto di Pietroburgo in un momento come l' attuale.

Riguardo al trattato commerciale nostro colla Francia nulla abbiamo oggi da notare.

L' on. Cairoli, presidente del Consiglio dei ministri, ha detto tanto al Senato quanto alla Camera dei deputati, che sarebbe stato in questo momento inopportuna qualunque discussione a proposito del trattato di commercio, essendo in corso negoziazioni. L'on. presidente del Consiglio assicurò che il Ministero fu vigile custode e difensore degli interessi materiali e morali dell' Italia; che persevererà in quest'attitudine e che non prenderà alcuna deliberazione senza consultare il Parlamento. Con questa dichiarazione fu naturalmente sopita ogni discussione così al Senato come alla Camera.

Notizie Italiane

ROMA 15 — L' *Italie* annuncia nelle *Dernières Nouvelles*; che Leone XIII ricevette oggi in udienza solenne Bebros Effendi Coujoumgiam inviato straordinario del Sultano, per felicitare S. S. in occasione del suo avvenimento al trono.

L' ambasciatore era accompagnato da suo figlio Ohannes bey Coujoumgiam che funziona da suo segretario.

Assisteva al ricevimento tutta la Corte pontificia.

L' inviato turco dopo il ricevimento dal Papa si recò a visitare il Cardinale Franchi segretario di Stato.

— Si attendono domani i duchi di Montpensier che alloggeranno all' Ambasciata spagnuola. Avrà luogo un ricevimento in loro onore al Quirinale.

— Il *Diritto* pubblica una Nota nella quale si annuncia che Cairoli e Doda intervennero oggi nella sottocommissione del bilancio ed esposero gli intendimenti del governo in ordine alla questione dei ministeri di agricoltura e commercio e del tesoro.

Il gabinetto chiede la ricostituzione del Ministero di agricoltura e lo *statu quo* quanto a quello del tesoro conservandone l' *interim* al ministro delle finanze.

Annunciarono inoltre la prossima presentazione di un progetto di legge per il riordinamento dell'amministrazione centrale e per lo Stabilimento definitivo degli organici.

— La *Riforma* reca notizie migliori sulla salute di Depretis. Oggi egli stà alquanto meglio.

— La *Capitale* afferma che Cairoli proporrà in seno al Consiglio dei ministri di presentare al Parlamento il progetto di legge per una esposizione universale nel 1881 a Roma limitandone la spesa ad otto milioni.

— Nel Vaticano e fuori si fa un gran parlare della improvvisa disposizione colla quale Monsignor Vannutelli è stato allontanato dal Vaticano e dal posto di sostituto di Segreteria di Stato che occupava.

La disposizione del Pontefice è stata così inaspettata ed eseguita con tanta sollecitudine, che Monsignor Cretoni, il quale è succeduto nel posto del Vannutelli, ha preso possesso della carica, e delle carte dopo poche ore che il Vannutelli aveva ricevuto il biglietto che lo nominava Uditore di Rota, che è quanto dire messo a sedere, giacche agli uditori di Rota non è rimasto altro che il posto nelle cappelle.

— A poche miglia da Roma batte la campagna una banda di briganti composta di 12 individui, giovani, e completamente armati. — Questa banda cerca, a quanto pare, di poter compiere qualche ricatto sulla persona di qualcuno dei più facoltosi fra i nostri mercanti di campagna.

Pochi giorni or sono, ha tentato un colpo, che fallì, per sequestrare uno dei più doviziosi fra i nostri agricoltori. Ieri la banda si aggirava nelle vicinanze di campo Morto.

Finora l' Autorità non ha presa alcuna determinazione energica.

GENOVA — È terminato il processo del militare che giorni sono esplose il fucile carico a palla contro del suo tenente signor Mario Segre del 57.° Il disgraziato giovane ha nome Raffaele Mascia della leva del 1855. L' imputazione è d' insubordinazione con vie di fatto importanti omicidio mancato e punibile colla fucilazione. Il dibattimento è fissato per l' udienza straordinaria del giorno 20.

Il Mascia ha scelto a suo difensore il cav. avvocato Borgonovo.

NAPOLI — Verso le 9 ant. dell' altro ieri alcune guardie di P. S. della Sezione Mercato sorpresero in un sito recondito a S. Anna delle paludi quattro pregiudicati camorristi nell' atto che mettevansi in guardia (sic) per definire un *dichiaramento*.

I due avversari stavano l' uno contro l' altro con pistole: uno dei due *rappresentanti* aveva una *spadetta* di Genova. Furono deferiti al potere giudiziario, uno come contravventore all' ammonizione, gli altri come detentori d' armi senza licenza.

APPENDICE

Processo.... Metereològico

FANTASIA

Ieri, in una città alla Hoffman, si è dibattuto alla Corte d' Assisie uno strano ed interessante processo. Alle nove del mattino la pubblica forza era imbarazzata a contenere la folla. Era uno spettacolo.

Presiedeva la Corte il cav. *Indifferentismo*. Al banco del P. M. sedeva il cav. *Incontentabilità*. La difesa era rappresentata dall' avvocato *Buon senso*.

Quando l'usciere annunziò la Corte, tutti chiusero la bocca e spalancarono gli occhi e le orecchie. Venne introdotto l'accusata. Un mormorio di curiosità aleggiò nella sala. Le persone alte tesero il collo; quelle piccine si posero sulle punte dei piedi. Alcune dame inforcarono le lenti. L'accusata era giovane e simpatica. Essa guardò la folla, sorrise mestamente, calò sul volto un velo azzurro e nel sedersi si asciugò una lagrima. Prima del processo alcuni la dissero brutta come una strega di una leggenda tedesca; degli altri, bella come una madonna del Raffaello.

Il cancelliere, a voce alta, lesse l' atto d'accusa.

Quando ebbe finito, il Presidente si rivolse all' accusata e le disse:

— Il vostro nome?
— Pioggia.
— La vostra età?
— Sono nata col mondo.
— Il vostro paese?
— Il mare.
— La vostra professione?
— Annaffiatrice.
— Sapete di che siete accusata?
— Lo so, ma sono innocente.
— Tutti i rei dicono così.

L' interrogatorio durò mezz' ora. Si fecero introdurre i testimoni. Erano molti, tanto quelli d'accusa quanto quelli a difesa. La requisitoria produsse sulla folla una profonda sensazione. Il P. M. fu eloquente ed efficace. L' avvocato difensore ebbe, alla sua volta, la parola. Nella sala non si fiatava. L'avvocato era giovane, alto, di forme erculee. Aveva i capelli biondo fulvo e l'occhio nero, scintillante. La voce era baritonale. Per esprimere l'emozione dell'anima, si passava la mano destra nei capelli, e picchiava il codice sul tavolo quando sperava di aver abbattuto un argomento del P. M. In mezzo ad un silenzio sepolcrale — frase fatta — la voce dell' onorevole avvocato *Buon senso* tuonò nell'aula in tutta la sua potenza.

Ecc.ma Corte e signori Giurati!

Per quanto il dotto oratore che rappresenta la Legge, abbia validamente difeso l'importante causa che, oggi, si svolge dinanzi ad un pubblico così eletto, con un modo d'argomentare chiaro, logico, arguto, io non mi perito di dirvi che mi accingo ad annientare l'accusa. *(L' avvocato picchia il codice sul tavolo, in modo che tutti gli articoli si muovono).*

Io discendo in campo, armato come un cavaliere del medio evo perchè sò di avere a combattere con un atleta Romano. La provvidenza permette, ad intervalli, che l'innocenza sia colpita dall'ingiustizia, per dare alla giustizia una severa lezione; ma essa possiede degl' ingegnosi segreti quando essa vuol salvare quelli che ama. *(Bene).*

P. Ministero — *(da sè)* Che blagueur!

Presidente — *(alla folla)* Silenzio!

Avvocato — La signora *Pioggia* — questa povera e bella vittima di tutti i tempi — che io difendo, è salva! *(Le signore guardano amorevolmente il giovane oratore).* Io fo appello al senno di quelli che presiedono la Corte ed alla coscienza dei signori giurati. *(Come dev' essere vasta la coscienza della giuria!)* A questo mondo, è cosa vecchia, tutti perorano per la giustizia, invocano la giustizia, vor-

VENEZIA — La locale Prefettura derogò dalle misure precauzionali adottate contro le provenienze da Trieste.

BERGAMO 14 — Scrivono da Breno che ieri, il procuratore del re, signor cav. Massimiliano Porro si diede volontariamente la morte, tagliandosi la gola con un rasoio. Ignoransi le cause che possono averlo spinto a togliersi la vita.

Il paese è tutto commosso perchè il cavaliere Porro godeva alta stima e si era, in poco tempo, cattivato la benevolenza di tutti.

Lascia un' unica sorella desolatissima.

Notizie Estere

FRANCIA — In attesa di maggiori notizie intorno al disastro avvenuto a Parigi martedì sera riportiamo la seguente dal *Secolo*:

Un disastro spaventevole avvenne iersera verso le otto nella *Rue Beranger* presso il *Chateau d' eau*, causa lo scoppio di una fabbrica di capsule di pistole da fanciulli. Una casa di cinque piani fu atterrata.

Temesi che circa 60 persone siano morte nell' incendio. Fino ad ora tre pompieri sono scomparsi; moltissimi sono feriti.

— Telegrafano da Parigi al *Secolo* in del 15:

Quest' oggi il ministro Teisserenc ha fatto una nuova ispezione alla esposizione per affrettare il compimento della mostra.

È arrivato Hassan bey figlio del Kedivè di Egitto. Nella settimana giungerà l' arciduca Carlo d' Austria.

Le orchestre francesi inaugureranno il primo giugno i conconcerti nel palazzo del Trocadero. Alle francesi succederà l'orchestra del teatro alla Scala di Milano, presentandosi nei giorni 19, 22, 25, 29 giugno e 2 luglio. Dopo la milanese suonerà l' orchestra di Torino nei giorni 6, 9, 11 luglio. Finalmente suonerà l' orchestra del teatro Apollo di Roma.

GERMANIA — Leggesi in un carteggio da Berlino alla *Neue freie Presse*:

« In conformità alle prescrizioni vigenti quanto ai crimini di lesa Maestà, Hödel fu subito vestito da carcerato, e poscia messo in catene. Gli anelli che stringono i polsi sono congiunti con una stanga di ferro lunga circa un piede, e dal mezzo di questa parte un' altra catena, che si lega ad un anello che stringe il piede destro. Egli non depone i ferri nemmeno nella cella; ma quando è racchiuso colà la catena che si lega al piede invece ad un anello infisso nel suolo. »

SPAGNA — Da Barcellona scrivono in data 10 maggio al *Bien Public*:

La guarnigione è consegnata. Presso molti privati la polizia ha eseguito delle perquisizioni domiciliari. Presso gli armaiuoli vengono confiscate armi di ogni sorta. Il pretesto allegato per spiegare queste misure si è lo sciopero dei consumatori di gaz che ricusano di pagare l'imposta prelevata dalla città sul gaz. Pare che Barcellona sarà messa in istato d'assedio.

RUSSIA — Gli ultimi dispacci sullo stato del cancelliere russo concordano nel dire che vi è poca speranza su una pronta e completa guarigione dell' illustre uomo di Stato. Parlasi con una certa insistenza del signor Walonnieff attuale ministro del Demanio come successore eventuale del principe nella carica di cancelliere.

AUST. UNGH. — Le dichiarazioni dei ministri Auersperg e Tisza alle Camere di Vienna e Pest fecero a Vienna vivissima impressione. Nei circoli politici si discute assai sull' attitudine dell' Austria e sulle sue intenzioni; i conservatori biasimano il linguaggio del ministro ungherese come compromettente l' esito delle trattative per il Congresso. Quei discorsi però s hanno a ritenere come un indizio dell' insuccesso dei tentativi pacifici. Anche le notizie da Pietroburgo non sono più così ottimiste, e sono improntate di un senso di sfiducia. Continuano sempre però le trattative specialmente fra Pietroburgo e Berlino.

BIBLIOGRAFIA

Gli Ingegneri, gli Architetti, i Capomastri, gli Impresari e Proprietari di case, ai quali specialmente rivolgiamo queste brevi parole, debbono la più viva gratitudine ad un serio Editore da noi più volte encomiato per le cure poste nel provvederli di opere eccellenti, e stampate con quel buon gusto, quella finitezza di incisioni che subito fanno indovinare trattarsi dell' Hoepli di Milano.

Egli ci pone ora sott' occhio un' opera che riteniamo essere il *non plus ultra* come vademecum indispensabile delle persone cui dedichiamo questi cenni, vogliamo dire l' *Architettura Pratica*: 1.° **Le Abitazioni** del Prof. Archimede Sacchi, che fin da quando fu per la prima volta pubblicata qualche anno fa, trovò tanto favore nel Pubblico da esaurirsi nel giro di pochi mesi la prima edizione.

Il Sacchi, che in allora faceva le sue prime armi, sebbene provetto nell' arte delle costruzioni e Professore nei due principali Istituti di Milano (e molti dei nostri Lettori ravviseranno in lui l' antico Maestro), mosso dall' esito seducente della prima edizione, e dalle preghiere del suo ardito editore, si indusse a dar mano alla seconda edizione di cui parliamo, rifacendo per intero il lavoro in due grossi volumi riccamente illustrati. Non mancò egli di tener conto dei consigli cui critici ed amici illuminati, nonchè la propria esperienza gli suggerirono; laonde non crediamo ingannarci asserendo che in Italia, ove Ingegneri, Architetti, ecc. furono fino ad ora obbligati a ricorrere in ogni caso ad opere forestiere, non sempre totalmente utilizzabili per incompleta conoscenza delle lingue, ma sempre carissime, l' opera del Sacchi, rifatta com' è ora, deve essere accolta colla massima simpatia da tutti quelli che si interessano della materia.

Non contento di ciò, l' Hoepli indusse lo stesso Sacchi a pubblicare in due grossi volumi riccamente illustrati (di cui il 1.° solo è uscito in luce, ed il 2.° sarà pronto verso il dicembre prossimo) un' altr' opera in cui si tratta diffusamente di ciò che, dopo l' estetica, più interessa l' Architetto od il Proprietario, 2.° **L' Economia dei Fabbricare.** Così mentre nelle *Abitazioni* si trovano tutti i dati e suggerimenti necessari al primo impianto, alla condotta ed al compimento di una costruzione abitabile, dal più sontuoso palazzo in tutti i suoi minuti particolari (a ciascuno dei quali l' Autore dedica uno speciale capitolo), fino all' umile casa colonica con tutte le sue attinenze, nell' *Economia* invece, esposti sempre per ogni singolo articolo i *dati d' analisi*, offre all' Ingegnere Architetto ed al Privato che vuol fabbricarsi una casa, una villa, ecc. tutti i documenti per poter fare precisamente tutti i suoi conti di previsione, perfino per la parte ornamentale e decorativa, partendo dalla semplice retribuzione dei manovali e dal costo dei materiali e via via, trattando delle fondazioni, delle merci fabbrili, della ossatura delle fabbriche, dei finimenti, della condotta dei lavori in generale, dei bilanci, dei collaudi, ecc.

Insomma, le due opere del Sacchi riunite, che costeranno sole L. 30, potranno benissimo, specialmente pei pratici, tener luogo di una intera biblioteca di cui contengono il succo, raccolto però con quel buon senso che fa di esse un tutto omogeneo, bene ordinato, e originale, non un' accozzaglia di brani d' altri autori, presi a casaccio e scuciti; chi le possederà, non avrà assolutamente bisogno di consultare altro, per questa materia; del che potrà persuadersi chi voglia dare uno sguardo al Programma che l' Hoepli distribuisce *gratis*.

E noi auguriamo al solerte Editore uno splendido successo, che lo rimuneri di quanto egli fa per l' incremento dell' Arte, e lo ecciti a procedere animosamente sulla via che giudiziosamente prescelse.

P.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — La Seduta di ieri fu brevissima e gran parte di essa venne occupata da varie interrogazioni che qui riassumeremo.

Il Consigliere *Casotti* chiede al Sindaco cosa v' è di vero in quanto si legge nella *Gazzetta Ferrarese* riguardo al Reggimento. Il Sindaco risponde di non preoccuparsi di quanto dicono i giornali, che ad essi non conviene di rispondere, nè di rilevare le inesattezze di articoli anonimi (sic); che in quanto alla venuta del Reggimento le cose sono alla medesima condizione in cui erano quando fu votata la Convenzione.

Sani dice che per quanto la Giunta creda di non volersi preoccupare di ciò che possono dire i giornali, per quanto le notizie dei medesimi si vogliano mettere in quarantena, tuttavia vi sono dei fatti tali, delle circostanze accertate con tanta sicurezza che non possono a meno d' impensierire l' opinione pubblica; quindi la necessità del pubblico funzionario di illuminare il paese e di distruggere ogni equivoco. Dichiara che ora appunto si è in questo caso e domanda spiegazioni sulle importanti osservazioni fatte dalla Gazzetta e cioè:

1. Se è vero che la deliberazione consigliare colla quale si votò la convenzione col parroco di S. Andrea, non fu approvata dalla Deputazione Provinciale.

2. Se non fu approvata, perchè senza informarne, senza sentire il Consiglio, si è voluto dar corso a lavori ed appalti che erano le conseguenze di quella convenzione?

3. Che questo contegno arbitrario della Giunta non possa che crear nuovi imbarazzi e spese all' amministrazione Comunale ne è prova la protesta già fatta dal Parroco, e la certezza che finita la questione con questi, il Comune avrà certo a trovarsi di fronte col Demanio.

4. Che se il Consiglio fosse stato di queste opposizioni, di quest'annullamento informato, poteva prendere altre deliberazioni, provvedere in altro modo ai locali necessarj.

5. Che nel bollettino dell'esercito si legge che a Ferrara non è più un reggimento che viene ma appena sei batterie, cosicchè quello che doveva esser una risorsa, una panacèa per tutti i mali del nostro Comune, oggi si vede che non erano che promesse, e che i sacrifici straordinari di denaro non sono corrisposti dai vantaggi sperati. Ecco quanto in sostanza dice la Gazzetta. Crede quindi di chiedere schiarimenti, ed il R. Sindaco li deve dare francamente. Il *Sani* conclude dichiarando di non approvare le espressioni e di non dividere le teorie del Sindaco intorno alla stampa, poichè il giornalismo onesto va rispettato ed ascoltato come quello che è molto spesso l' espressione di tutta o d'una parte del paese.

Il Sindaco risponde essere vero che la

---

rebbero che questa Dea, Dea che l' allegoria, quest' arte di personificare le cose tutte, e che porta sulla sua testa: *Esurientes implevit bonis*, avesse l' impero sulla terra, ma, invece, lo confesso con sommo cordoglio, chi è che tiene lo scettro da quando mondo è mondo, è l'ingiustizia! (*Benone!*)

PRESIDENTE — *(alla folla)*. Silenzio, ripeto! Avvocato, Ella è nel suo diritto, ma lo pregherei di far meno rettorica e di venire al fatto. La causa si deve finire fra due ore.

AVVOCATO — *(guardando la folla)*. Che gli ottimisti non se ne abbiano a male. La signora *Pioggia*, che voi vedete calma, paziente, rassegnata, che si contenta di macerarsi il cuore per l' intenso dolore, è una delle vittime più sventurate, più soggetto ad essere colpita dagli strali dell' ingiustizia. Io domando, in nome dell' umanità, compassione per questa povera donna che non ha nessuna colpa se ruba delle illusioni, uccide delle speranze, senza pensare che ne ravviva delle altre, e ne rinverdisce delle altre ancora. *(Si passa la mano destra nei capelli. Si ode, nella sala, un mormorio di approvazione).* Infine, essa, obbedisce ad una legge naturale. È vero, il suo passato è macchiato di una grande colpa: il diluvio. Ma chi la spinse a compiere il più celebre delitto che sia stato commesso a questo mondo? La sacra scrittura ci dice: « Iddio, stanco delle nequizie degli uomini. » Prima di tutto fu veramente commesso questo delitto? Chi lo assevera con tanta prosopopèa e con tanta pretesa d' infallibilità, signori giurati, è la storia. *(L' avvocato sorride ironicamente).* La storia! Conoscete voi la Storia? *(Alcuni giurati si dimenano nel loro scanno, mentre gli uscieri ridono sotto i baffi).* Credete voi che non abbia mai detto delle bugie, peggio ancora, delle menzogne? Non vi sovvenite più quando ci ha preso per tanti imbecilli *(movimento generale nella sala)* sì, o signori, per tanti imbecilli, e ci ha voluto dare a bere che Curzio ha salvato Roma precipitandosi in un abisso col suo cavallo, che Romolo è scomparso in un uragano, che Bruto ha ricevuto la visita d' uno spettro prima della battaglia di Filippi, che...... ma io non sono qui per accusare, ma per difendere. *(Il procuratore del re accenna col capo di sì).* Dunque, non prestiamo cieca fede alla storia.

Che cosa vi ha detto il rappresentante della legge? Riassumo per sommi capi. Vi ha detto: la signora *Pioggia* ha un passato orribile, fa piangere gli agricoltori, bestemmiare i mendicanti, è causa d'inondazioni che recano la miseria e la disperazione nelle case coloniche, fa arrabbiare la gente nervosa, portare delle correnti color latte e caffè nel mare terso come un cristallo e colorito come uno smeraldo, vi manda in fumo le gite di piacere, v' impedisce di aprire una Esposizione, di scoprire un monumento, di festeggiare il giorno dello Statuto, ma non si pensa poi, o signori giurati, a tutti gl' immensi beneficii che essa vi reca fino a casa, o che vi semina a piene mani sulla via che dovete percorrere. Nella scorsa settimana i cocchieri delle vetture a nolo erano tutti parati a festa e diedero da mangiare biada ai loro ronzini. La campagna si era rinverdita; i coloni ed i proprietari benedicevano la *Pioggia*. Nei giardini i fiori sbocciavano allegramente e si colorivano delle loro più smaglianti tinte. Come gli augeli pispigliavano fra le frasche tutt' ora gocciolanti!

E se la vostra pigrizia fu scusata a chi lo dovette? Nei giorni che la *Pioggia* visita la terra se non si lavora, per iscusarci, diciamo che abbiamo i nervi tesi, la testa pesante, le ossa rotte. La *Pioggia* favorisce ancora l' economia. Voi indossate gli abiti più sciupati, certo che nessuno vi farà la più piccola osservazione. Ed ecco che per un giorno anche coloro che sono vestiti modestamente non hanno bisogno d' arrossire. Pensate, o signori giurati, alla turba dei mendicanti, dei credi

Deputazione non ha approvato quella deliberazione ma ciò non costituisce un veto ma solo una sospensione. D'altronde, la Giunta è forte del parere del Consulente legale (?)

In quanto al Reggimento che verrà a Ferrara, dice che sarà nelle proporzioni che si è sempre detto. Dice essere dispiacente che il Cons. *Sani* trovi arbitraria la condotta della Giunta.

Prendono la parola per brevi considerazioni i Consiglieri Forlani, Navarra Gustavo, Pareschi il quale ripete che verranno a Ferrara 1000 uomini e 800 cavalli; ed il Consigliere Varano il quale rifacendo la storia della Chiesa di S. Andrea e correggendo le strane teorie del Sindaco in merito agli articoli non firmati di un giornale, dichiara di convenire nella massima che per evitare contrasti si dovevano sospendere i lavori in S. Andrea ed interpellare il Consiglio.

Sani dichiarandosi non soddisfatto delle monche spiegazioni avute, vuole sia rimessa la questione al vero stato e cioè:

1. Ammesso che la Deputazione non ha approvato la deliberazione del Consiglio relativamente alla chiesa di S. Andrea, egli trova che la Giunta commette un atto arbitrario col far eseguire dei lavori e lo disapprova; perchè il Consiglio doveva esserne informato, a lui spettava il decidere sul da farsi dal momento che le antecedenti deliberazioni sono infirmate dalla negata approvazione della Deputazione provinciale.

2. Se è vero che il Consiglio Comunale con la convenzione firmata col Militare si è assunto grandissimi sacrifici per aver tutti i vantaggi che possono calcolarsi dalla venuta d'un intero reggimento d'artiglieria, ora questi vantaggi spariscono per una buona parte, poichè non è un reggimento, ma appena sei batterie che verrebbero con due compagnie del treno. Quindi il Comune avrebbe speso L. 200 mila, fatti tutti i sacrifici per vedersi poi pagato con una troppo salata disillusione.

Dichiara che se la Giunta non risponderà a queste domande in modo da soddisfarlo, si riserva di presentare regolare domanda d'interpellanza perchè il Consiglio decida sul contegno della Giunta.

Il Sindaco dichiara che si riserva di rispondere nella seduta di sabbato.

Sani osserva ancora, che dal momento che si parlò di atti non regolari della Giunta, desidererebbe sapere per quali ragioni, senza informarne il Consiglio, si è permesso, in contraddizione al Capitolato votato testè, all'esattore Trezza di non tenere nell'interno degli uffici comunali un Cassiere a sue spese ed a disposizione della Giunta. E così pure il perchè furono concesse al signor Paccini circa Ital. L. 2000 per la cessione del granaio pubblico senza comunicare al Consiglio una tale liberalità aspettandone la legale autorizzazione.

Il Sindaco si riserva di rispondere anche sopra questo punto.

D'appresso, il Consiglio approvava la proposta transazione coll'appaltatore Bonora. Degli altri oggetti di seconda convocazione non potè trattarsi mentre per la lista elettorale commerciale non si sono avuti ancora tutti gli estremi necessarj alla sua approvazione; per la lista elettorale politica non è ancora scaduto il termine di legge; e la relazione dei Revisori sull'Esercizio 1877 non potrà essere pronta che nel prossimo Settembre, perchè occorrerà ancora tutto il mese di Giugno alla compilazione del Consuntivo.

E allora: perchè mettere oggi all'ordine del giorno oggetti che non possono essere discussi ed evasi?

— Erano presenti alla seduta oltre al Sindaco, i seguenti consiglieri: Pareschi, Cavalieri, Ravenna, Sani, Varano, Giustiniani, Boldrini, Deliliers, Avogli, Turbiglio, Casotti, Devoto A., Devoto G. L., Nicolini, Pesaro, Navarra G., Novi, Ludergnani, Forlani.

— A Sabbato dunque!

Provate! — Un ritrovato interessantissimo è segnalato alla scienza, all'igiene, ed alla conservazione della proprietà. Esso è il *Cemento Idrofugo* dell'ing. Giuseppe cav. Ponti di Venezia, colonnello del Genio in ritiro.

È superlativamente idrofugo, ed ha coesione così tenace da renderlo assolutamente impermeabile quanto adesivo a qualsiasi materiale neutralizzando le infiltrazioni ed i trasudamenti delle muraglie umide e sui pavimenti. L'inventore tanto sicuro del suo ritrovato dice: *provatelo*, e si offre di farlo in luoghi che siano nelle peggiori condizioni di umidità e salsedine, rimettendosi all'inesorabile giudizio del tempo. Se ne fecero già ottimi esperimenti al Palazzo Reale di Venezia ed in molte altre località, a Vienna ed a Milano; in questa ultima città all'Istituto tecnico superiore, all'Ospitale Civile, al Palazzo Reale, al Municipio ecc. ecc.

Dunque... provate.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani posticipa di minuti 0: 32 secondi. Z.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Blakburn* 15. — I disordini ricominciarono stamane. Le truppe dispersero i dimostranti. Temesi per stasera.

Londra 16. — Il *Times* ha da Filadelfia che la Russia comperò 200 mila fucili e ne ordinò 500 mila.

Il *Times* ha da Pietroburgo che Schouvaloff ha frequenti colloqui col direttore degli affari esteri e ritornerà a Londra il 21 corr. Le influenze pacifiche prevalgono. Gli ostacoli per l'accordo della Russia con l'Inghilterra sono meno gravi.

Lo *Standard* ha da Vienna che gl'insorti della Rumelia occupano due passi dei Balkani.

Pietroburgo 16. — I giornali ufficiosi continuano a mantenere il silenzio su la missione di Schouvaloff.

Fu proibita la vendita per le vie del *Golos*, divenuto bellicoso, ma la proibizione è stata tolta per la *Gazzetta della Borsa* e per il *Nuovo tempo*, divenuti più moderati.

La salute di Gorstkakoff è migliorata.

Roma 16. — Il *Diritto* annunzia che il Consiglio comunale di Genova è stato sciolto.

Calvino segretario generale del Consiglio di Stato è stato nominato commissario regio.

È insussistente la notizia che il Ministero intenda traslocare il prefetto Casalis.

Il prefetto di Genova è atteso oggi a Roma, ma ritornerà sollecitamente alla sua sede.

Roma 15. — Camera dei Deputati

Morelli presenta un progetto che viene rinviato agli uffici.

Ferrini, deputato di Grosseto, presta giuramento.

Si riprende la discussione della legge che modifica il procedimento sommario nei giudizi civili. Parlano Alli Maccarani, Indelli, Mancini, Morrone, Guarati e Griffini. Si approvano parecchi emendamenti.

L'intero progetto e quindi approvato.

Si apre la discussione sul completamento del concorso governativo per la costruzione del ponte sul Pescara presso Villanova.

Maiocchi propone che la concessione del fondo sia vincolato con un'accettazione delle provincie di Chieti-Teramo e che lo stato rimanga escluso in avvenire da ogni competenza passiva dipendente dal lavoro.

Lugli propone di modificare la legge dicendosi che in questo concorso ultimo e definitivo il rimanere a carico delle provinie e conseguenza di liti fra provincia e impresa.

Costantini deplora la cattiva organizzazione del genio civile.

Il ministro dei lavori pubblici promette di presentare in novembre una riforma del genio civile riconoscendola necessaria. Accetta gli emendamenti di Lugli si quali associandosi Majocchi il progetto viene approvato.

Roma 15. — Senato del Regno

Senza discussione si approva il progetto per il monumento nazionale in Roma al re Vittorio Emanuele.

Procedesi allo scrutio segreto per tale progetto e per il progetto della tariffa doganale.

Si fanno le commemorazioni dei senatori Doria, Ginori, Strozzi, Langilli, Salmour, Sclopis, Sella e Lissoni.

Si discutono e si approvano alcuni articoli del progetto per la conservazione dei monumenti degli oggetti d'arte e di antichità.

Nella votazione per il monumento a Vittorio Emanuele i votanti furono 87, e i favorevoli ascesero a 86 per la tariffa doganale i votanti erano 86, e i favorevoli 80.

Firenze	15	16
Rendita it. (prezzi fatti)	79 60	79 70
Oro	22 14	22 15
Londra (3 mesi) . . .	27 65	27 67
Francia (a vista) . .	110 80	110 90
Azioni Regia Tabacchi	— —	344 —
Azioni Banca Nazion.	1986 — n	1988 — fm
Azioni Meridionali . .	344 — n	344 — n
Banca Toscana . . .	— — n	— —
Credito Mobiliare . .	660 —	665 — n

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

---

tori, delle visite importune, la quale, quando il cielo è azzurro, batte alla porta della vostra casa con una insistenza deleteria. E voi occupati alle vostre cure domestiche di quante noie fate risparmio senza che perciò manchiate a nessuno dei vostri doveri di filantropo, di uomo onesto, di gentiluomo. La *Pioggia* costringe ancora le vostre mogli e le vostre amanti a non escire di casa, ed ecco quindi due occasioni di meno perchè l'una vi faccia spendere del danaro, e l'altra si distragga di troppo. E non si pensa, eccellentissima Corte e signori Giurati, al piacere che la *Pioggia* procura al senso, nel costringere le dame e le sartorelle a mostrarvi dei piedini da Cenerentola e un po' di gamba calzata irreprensibil....

Presidente — Egregio avvocato, rientri in argomento...

Avvocato — Scusi, l'on. Presidente, ma vi sono, e molto a proposito perchè la mia protetta se nel mostrare....

Presidente — Badi che mi porrà nella dolorosa situazione di dover toglierle la parola.

Avvocato — Basta, mi limiterò a sfiorare l'argomento.

Presidente — Bravo, sfiori pure: tanto si capisce lo stesso ciò che Ella vuol dire.

Avvocato — Avete voi dunque ben compreso i straordinari beneficii che la mia difesa reca alla natura ed alla umanità? Altre ragioni militano a favore della mia difesa che ha tanta colpa di essere accusata quanto ne ho io nel doverla difendere. Ma quando, vivaddio! i campi sono arsi, il sole vi cuoce coi suoi raggi infocati, quando i pozzi e le cisterne sono vuote, gli armenti trovano le fosse disseccate, quando nei vasti deserti le carovane errano sitibonde in traccia d'una vena d'acqua, chi se non la *Pioggia* ridona la vita alle messi, alle piante, agli uomini ai cammelli che non hanno più nel loro gozzo neanche un sorso d'acqua, chi?

Io spero che le anime sensibili, i sacerdoti della giustizia mi saranno grati per avere assunto la più giusta e nobile delle cause. Sono stato costretto di fare della rettorica? ditelo voi. No, o signori, ed è unico il caso negli annali delle difese penali. Sono delle ragioni logiche, dei fatti inconfutabili che vi ho posto sott'occhio. Non vedete voi chiara l'innocenza della *Pioggia*? Io sì, come Euclide vedeva chiaro le sue proposizioni.

In quest'aula, dunque, consacrata alla più maestosa delle Dee, risuoni altamente un verdetto che faccia onore alla mente ed alla coscienza di una colta ed intemerata giuria, dinanzi alla quale ho avuto l'onore per la prima volta di esporre le mie povere idee! Io andrò orgoglioso non di avere guadagnato una causa, ma di avere ridonato alla natura uno dei suoi elementi tanto ingiustamente calunniati!

(L'avvocato si asciugò la fronte, e l'accusata, gli occhi. I giurati respirarono. Nella sala scoppiarono delle clamorose approvazioni).

Presidente — Non sono permesse le manifestazioni a pro o contro. Se si dovessero rinnovare sarei costretto di far sgombrare la sala.

* *

Un'ora dopo la signora *Pioggia* veniva posta in libertà. Essa discese le scale al braccio del suo difensore fra gli applausi della folla. Non trascorse un'ora che sulla città si rovesciò una pioggia fortissima. L'avvocato *Buon senso* tutto giulivo, esclamò:

— Poveretta! ne aveva bisogno; essa piange di consolazione!....

U. Fiaschi

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT,16 Rue Saint Marc a Parigi.

FONDACO
FIANO e IESI

Con legnami di Abete, Larice, Cirmolo, Noce, Olmo e Pioppo ecc.
Travature di ogni dimensione
Chioderie, Calce, Gesso, Cemento, Arelle o Canniccio di varie grandezze
Mattoni, Tegoli ed altri materiali sagramati e grezzi
come pure zolfo polverizzato di Romagna per le viti
a prezzi convenientissimi

IN CITTÀ *Via Sabbioni N.* 107 — FUORI PORTA ROMANA *(Borgo S. Giorgio)*

Società Generale Italiana di Mutua Assicurazione
A QUOTA FISSA
CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

sedente in Padova, costituita con Atto Notarile 29 Febbraio 1875 N. 373-1355.
Autorizzata nella Svizzera con decreto del Consiglio di Stato 7 *Dicem.* 1877 *N.* 13482

Anche in quest' anno è aperta la sottoscrizione pubblica per le assicurazioni contro i danni della grandine al percentuale designato nel quadro qui in calce.

TARIFFA dei premi da applicarsi su ogni prodotto qui indicato per l'anno 1878

Num. d' ordine	PRODOTTI CHE SI ASSICURANO		CLASSE						
		1ª		2ª		3ª		4ª	
1	Fieno 1° taglio	—	40	1	00	1	50	2	00
	Fieno 2° taglio	—	70	1	50	2	00	2	50
	Fieno 3° taglio	—	50	1	20	1	80	2	20
2	Ravettone	1	50	2	50	3	00	3	50
3	Melica da scopa e Miglio	1	30	2	00	2	50	3	00
4	Foglia di gelsi	1	40	3	50	4	00	4	50
5	Frumento, Orzo, Segale ed Avena	1	50	3	50	4	00	5	00
6	Legumi	3	50	5	00	5	50	6	00
7	Canape	4	00	7	00	8	00	9	00
8	Riso	4	50	5	00	6	00	7	00
9	Granoturco e Melgottino	3	00	5	00	5	50	6	00
10	Frutta in genere	7	00	12	00	15	00	16	00
11	Uva	6	00	15	00	18	00	22	00

Le associazioni si ricevono in Ferrara presso il sig. SIMONINI CESARE Direttore Centrale della Società per le Provincie di Ferrara e Rovigo il quale ha l' Ufficio in Vicolo degli Spadari N. 1 primo piano ed ove si rende ostensibile ad ogni richiesta degli onorevoli ricorrenti lo Statuto.

UNICO SURROGATO All' Absinthe

UNICO SURROGATO ALL' ABSINTHE

PRIVATIVA GOVERNATIVA

SACRERBA

SPECIALITÀ DELLA PREMIATA DITTA

PEDRONI E C. DI MILANO

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

UNICO SURROGATO All' Absinthe

GRAN DEPOSITO
del tanto rinomato
Vino del Chianti
ed
Olio di Lucca

Si ricevono ordinazioni per Zolfo raffinato per le viti nel Negozio del Lucchese Via Borgo Leoni N. 23.

Vendita di soffietti
per inzolfar viti, al negozio di
CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni n. 39; a prezzi limitatissimi.

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo** — **Borghetti**, come il timbro qui contro. (3)

N. 12 — FERRARA VIA SABBIONI — N. 12

Dinelli Pietro

si pregia render noto che col giorno 3 corrente ha ripreso *in Via Sabbioni n.* 12 la vendita all' ingrosso ed al minuto

dell' olio finissimo di Lucca
delle Paste di Toscana
del vero Vino di Chianti
e di altri generi

Ai suoi cortesi avventori ne da avviso nella lusinga vorranno onorarlo come pel passato dei loro pregiati comandi.

Ferrara 5 Maggio 1878.

N. 12 — FERRARA VIA SABBIONI — N. 12

A GIORNI
Apertura del Negozio all' insegna

LA CITTA' DI MILANO

in Ferrara Corso Giovecca 36, accanto ai fratelli Schiavazzi

STAORDINARIA VENDITA PER STRALCIO
DI TELERIE, MAGLIERIE E BIANCHERIE CONFEZIONATE
AVVERTIMENTO SPECIALE ALLE MADRI DI FAMIGLIA!
SONO DISPONIBILI

2500 Metri Croydon (Tela di famiglia) alt. 90 cent. L. 1 10 al metro.
500 Tagli per camice in Creton e Oxfort di M. 3 35, al taglio L. 3 50 e 4.
1000 Dozzine fazzoletti puro lino, Bordi stampati, alla 1\|2 dozzina L. 1 90 a 2.
300 Pezze Tela universelle filo ritorto, altezza 95 centimetri, alla Pezza Lire 11 90, 12 50 e 14.
300 Pezze Tela Union, qualità eccellente per camicie, altezza 100 centimetri, alla Pezza L. 16 50, 18 e 20.
200 Pezze Tela americana (Domestique) di M. 22, alla Pezza Lire 11 90, 12 50, 14 e 16.

L'opportunità è rara anzi unica, di comperare bene ed a prezzi straordinariamente modicissimi, chi non ne approfitta incolperà se stesso d' essersela lasciata sfuggire.

LUIGI POLLETTINI